

Opera donata da Antonio Spataro all'associazione "Vittime della strada"

Una scultura contro gli incidenti

ROSSANO - L'artista Antonio Spataro ha donato nei giorni scorsi alla sezione di Rossano dell'Associazione Nazionale Italiana Familiari e Vittime della Strada, "Francesca Corrado", presieduta da Anna Pranteda, la scultura, da lui ideata e realizzata, che raffigura il dramma delle morti sulle strade. L'opera di circa 4 metri di altezza è stata realizzata con 32 cerchioni di auto accidentate in incidenti mortali, con lamiere contorte di guard-rail in ferro zingato.

L'Associazione rossanese "Francesca Corrado" intende ringraziare pubblicamente, per la sensibilità mostrata, Antonio Spataro, ed a parere della stessa, la struttura dovrebbe trovare una sua collocazione nell'impianto urbano cittadino, quale simbolo e monito ad una guida più sicura ed attenta, soprattutto da parte dei giovanissimi. Per questo motivo la sezione cittadina dell'Associazione, annuncia che nei prossimi giorni inoltrerà al sindaco della di Rossano Franco Filareto una richiesta specifica, al fine di trovare una collocazione idonea alla struttura. A tal proposito la sezione di Rossano dell'Associazione nazionale italiana familiari e vittime della Strada, lancia l'appello che se le altre associazioni attive nel territorio comunale volessero appoggiare tale iniziativa possono manifestare il proprio sostegno attraverso l'invio di una mail all'indirizzo um-



L'opera di Spataro

berto.corrado2@tin.it. Ma alla vigilia dell'estate per l'Associazione e in particolare per la presidente, appare doveroso rivolgere un invito a tutti, soprattutto ai più giovani, non solo del nostro territorio, a mettersi al volan-

te delle proprie auto con responsabilità, non cedendo alla tentazione di alcol, droghe e soprattutto della velocità.

Un invito anche a riflettere sulla preziosità della vita, ma anche sugli affetti familiari, spesso distrutti per una leggerezza o una bravata. Vivete con gioia queste vacanze, ma non spegnete la vostra gioia di vivere. "In questo frangente - afferma il presidente dell'Associazione rossanese Anna Pranteda - il pensiero non può non andare alla vicina Cariatidi e allo strazio di quelle famiglie che stanno vivendo ore di angoscia e di dolore.

A loro va la vicinanza e l'abbraccio di tutta l'Associazione, mentre l'ennesima tragedia che si è consumata sulla statale 106, o meglio sulla strada della morte, impone a tutti noi, comprese le istituzioni, una seria riflessione su azioni da intraprendere al fine di assicurare una reale attività di sicurezza stradale. Senza entrare nel merito di polemiche politiche, non si può non avviare una seria discussione circa le urgenti misure da adottare al fine di rendere più sicuro un tracciato viario che flagella questo territorio, mietendo vittime, anno dopo anno, giorno dopo giorno».

«Alle promesse che riecheggiano da anni nelle nostre orecchie vorremmo - aggiunge infine Pranteda - si sostituisce il suono di fatti concreti».